

# Non è l'Ennesima Giornata di Scuola

## I numeri

Coinvolti 457 alunni e 70 docenti nei comprensivi di Fiorano

► all'interno



## L'intervista

«Un'iniziativa che offre tanti stimoli in più alle nuove generazioni»

► all'interno



## L'esperienza

Telecamere in classe e i giovani studenti sono subito protagonisti

► all'interno



## Il progetto

Cinema e teatro nella scuola? Dovrebbe essere la normalità

► Federico Ferrari

► Mirco Marmioli

Insegnare educazione all'immagine nelle scuole, come Ennesimo Academy fa sul territorio e non solo, ormai dal 2015, non dovrebbe rappresentare niente più che la normalità. Era il 2021 quando Pierfrancesco Favino, uno dei più grandi attori italiani del nostro tempo, saliva sul palco dei David di Donatello dicendo: «Vorrei chiedere una cosa se fosse possibile: che si insegnasse il cinema e il teatro nelle scuole italiane. Che si insegnasse ai nostri ragazzi di tenere in mano una cinepresa, e che si insegnassero le tecniche teatrali in un momento in cui c'è tanto bisogno di stare insieme. E per favore non il pomeriggio, ma durante le lezioni. Dal cinema e dal teatro si impara tanta vita». Un'istanza chiara, calata da Favino nello specifico del contesto pandemico, ma universale, come dimostrano anche le precedenti battaglie portate avanti da Pupi Avati e Marco Risi: il cinema e l'audiovisivo in tutte le sue forme sono ormai da decenni – e oggi più che mai – una forma espressiva al pari della letteratura e alla quale siamo quotidianamente, costantemente sottoposti. Per questa ragione non possiamo più davvero considerarlo soltanto «uno svago» e dobbiamo prendere atto della sua valenza educativa. ●

continua a pag. 4



## La novità

# Cineporto, nuova casa per l'Ennesimo

L'appendice festivaliera del progetto educativo, con selezioni di cortometraggi dedicate, interviste ai registi e l'assegnazione dell'Ennesimo Premio Giovani e dell'Ennesimo Comix Award, così come l'ottava edizione dell'Ennesimo Film Festival, in programma dal 26 aprile al 7 maggio, avrà quest'anno una nuova casa tutta da scoprire. Con il Cinema Teatro Astoria chiuso per compiere rilevanti interventi di efficientamento energetico, la prossima edizione della ker-

messe internazionale di cortometraggi si svolgerà al Cineporto dell'Emilia-Romagna.

Il Cineporto è il primo polo del cinema privato in regione destinato alla produzione e post-produzione di film e documentari (il Cineporto è stato infatti concepito come una location per ospitare uffici, un teatro di posa mobile, una sala di proiezione e studi di post-produzione in uno spazio unico che guardi al futuro). Un hub che misura 1.500 metri

quadrati, costruito interamente con criteri di sostenibilità ed efficienza energetica, ideato da Scarabeo Entertainment e fortemente voluto dalla sua founder Alessandra Stefani, che dichiara: «Sono onorata che il Cineporto, all'inizio del suo percorso, possa ospitare un festival brillante e vivace come l'Ennesimo Film Festival. È motivo di felicità per me sapere che a Fiorano ci siano amministrazioni lungimiranti che credono nel valore della cultura, del cinema e di quanto

sia importante fare rete per alimentare la creatività». Un sentimento positivo riconfermato dal sindaco anche Francesco Tosi: «Sono molto lieto di vedere unite due eccellenze del nostro Comune in un'importante collaborazione. Grazie dunque ad Alessandra Stefani per essersi dimostrata pronta ad aiutare il Comune e il Festival mettendo a disposizione gli spazi del Cineporto per quello che prevedo non sarà un "ennesimo film festival"». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**NON È L'ENNESIMA** Giornata di Scuola

# Tutti a lezione di cinema, tv e informazione

Il progetto "Non è l'Ennesima Giornata di Scuola" con le scuole medie Leopardi e Bursi di Fiorano



**numeri**  
Coinvolti 457 alunni e 70 docenti: il percorso si concluderà con un'appendice all'interno dell'Ennesimo Film Festival e la produzione di un telegiornale

**di Katia Dell'Eva**

Ben 19 classi, 457 studenti, 70 docenti.

Sono questi i numeri degli istituti comprensivi di Fiorano modenese, coinvolti in quest'anno scolastico nel progetto di educazione all'immagine "Non è l'Ennesima Giornata di Scuola", sostenuto dal bando "Cinema e Immagini per la Scuola" promosso dai ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del Merito, che vede come capofila l'I.c. Fiorano 1 e come partner l'I.c. Bursi e Tilt associazione giovanile, che si occuperà della realizzazione dei corsi e laboratori.

Un percorso dedicato alla conoscenza dei mestieri del cinema, agli strumenti che danno vita alla settima arte e all'analisi dell'audiovisivo in generale, che si concluderà con un'appendice all'interno di Ennesimo Film Festival la prima settimana di maggio e con la produzione di un telegiornale interamente ideato dagli studenti.

**In classe**

Le classi prime, seconde e terze degli istituti secondari di primo grado Leopardi e Bursi sono coinvolte nel progetto in percorsi educativi volti a fornire agli studenti una cassetta degli attrezzi per decodificare gli audiovisivi a cui sono sottoposti quotidianamente. Le classi prime si concentreranno sul tema del linguaggio, inteso come mezzo espressivo propriamente cinematografico, con il corso "Incipit", alle origini del racconto. Il corso, dopo aver messo a confronto documentario e finzione, approfondisce gli elementi che costituiscono la narrazione filmica, utili per cimentarsi con la scrittura di una sceneggiatura. Un percorso di scrittura è al centro anche del corso per le classi seconde "Sviluppare un'idea", durante il quale gli studenti apprendono i passaggi strutturali per concretizzare un'idea narrativa: dal racconto alla sceneggiatura, dai dialoghi allo storyboard. Più declinato lungo il filone della critica e dell'estetica, il percorso per le classi terze "Non è l'Ennesima Giornata di Scuola" da cui prende il nome il progetto generale, in cui i banchi di scuola si trasformano per qualche ora in poltroncine di un cinema per imparare a sviluppare un giudizio critico nei confronti dei film, andando oltre i

concetti di "bello" e "brutto" per dare spazio a osservazioni, sensazioni e descrizioni. Da una storia personale a un breve filmato che ne racconti la biografia passa invece il progetto "La tua città", che analizza la vita di personaggi vittime della criminalità organizzata o che si sono spese nell'impegno per la legalità, a cui sono intitolati luoghi pubblici della città di Fiorano.

**Fuori da scuola**

Tutti i percorsi didattici ter-

mineranno all'interno della prossima edizione dell'Ennesimo Film Festival in programma dal 26 aprile al 7 maggio, in un'appendice interamente dedicata agli studenti che si aprirà con una mostra collettiva allestita all'interno del Bla degli elaborati nati dalle idee degli studenti durante i corsi scolastici. Selezioni di cortometraggi dedicate, la possibilità di intervistare i registi in concorso all'Ennesimo Film Festival, un contest dedicato alla scrittura della miglior recensione, sono

solo alcune delle attività che vedranno gli studenti protagonisti della kermesse. Gli studenti delle classi terze inoltre, saranno impegnati anche nella giuria che assegnerà l'Ennesimo Premio Giovani, destinata al miglior corto dell'Ennesima Selezione Giovani loro rivolta e l'Ennesimo Comix award, realizzato in partnership con agenda Comix e destinato al miglior corto comico.

**In televisione**

Oltre alle lezioni realizzate

in classe durante l'orario scolastico, gli studenti, in queste settimane di "fermento cinematografico", sono impegnati in un percorso laboratoriale pomeridiano di produzione video realizzato sempre dagli educatori di Tilt. I partecipanti sono chiamati a pensare, scrivere e girare in prima persona una serie di servizi, nei quali raccontare l'attualità, la città e i temi più disparati, per dar vita a un vero e proprio telegiornale fatto dai ragazzi per i ragazzi, che sarà trasmesso anche dalle emittenti televisive locali. Un'occasione per mettere in pratica tutte le informazioni e le tecniche imparate, ma anche trovare un nuovo approccio alla video-informazione, che renda davvero protagonisti i giovani.

**I docenti**

Non è escluso dal progetto anche il corpo docente istituti comprensivi di Fiorano, a cui è dedicato un percorso di formazione permanente sulla parte privata del sito dell'Ennesimo Academy ([www.ennesimoacademy.it](http://www.ennesimoacademy.it)) che parte da una newsletter mensile e prosegue con proposte di lezioni e di confronto per gli studenti che integrino sempre più l'audiovisivo all'interno della didattica tradizionale. Il cinema ha un grande valore pedagogico soprattutto negli adolescenti e può rispondere a esigenze specifiche che si trovano ad affrontare quotidianamente. Se l'audiovisivo è ormai presenza costante nella vita di ciascuno di noi è importante stimolare un'educazione costante all'analisi critica, al confronto collettivo e all'utilizzo consapevole dei video in tutte le loro forme. Parallelamente un corretto utilizzo del cinema in classe può offrire nuovi spunti di dibattito, nuove forme di approfondimento tematico e nuovi strumenti di supporto alle tradizionali lezioni frontali, qualunque materia esse trattino.



Sostenuta dal bando "Cinema e Immagini per la Scuola" dei ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del merito, l'iniziativa vede protagoniste 19 classi dei due istituti secondari con Tilt, l'associazione che organizza l'Ennesimo Film Festival e che si occupa della realizzazione dei corsi e dei laboratori

# NON È L'ENNESIMA Giornata di Scuola

## L'INTERVISTA

### «Un contributo prezioso che offre molti stimoli e sviluppa **competenze**»



Prosegue anche in questi giorni nelle scuole medie di Fiorano il progetto di educazione all'immagine "Non è l'Ennesima Giornata di Scuola", sostenuto dal bando "Cinema e Immagini per la Scuola" promosso dai ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del Merito, che vede come capofila l'I.c. Fiorano 1 e come partner l'I.c. Bursi e l'associazione culturale del territorio Tilt, ideatrice e promotrice dell'Ennesimo Film Festival.

«Un progetto prezioso – sottolinea Simona Simola, dirigente dell'Ic1 Fiorano 1 – che offre a

do di cui sanno poco, benché siano nativi digitali, rischiando di cadere vittime o di essere trascinati ad essere carnefici di cyber bullismo per esempio, uno dei rischi più comuni in cui pre-adolescenti e adolescenti possono cadere».

**Come l'avete strutturato nella vostra scuola?**

«Sostanzialmente abbiamo diviso gli interventi in due parti: una che viene svolta da tutte le classi della scuola e sviluppa principalmente durante le ore mattutine e l'altra che, invece, si tiene in ore pomeridiane con

subito l'isolamento obbligato a causa dei due anni di pandemia. È anche grazie a questo tipo di modalità di lavoro che possono ritrovare il senso di comunità».

**Come avete declinato il progetto nella vostra scuola?**

«Grazie anche al professore Antonino Bono, docente di musica della nostra scuola e responsabile scientifico del progetto abbiamo provato per esempio a creare una vera e propria redazione giornalistica che comprende sia la produzione di un giornale cartaceo che tutta la parte video e di notizie online. I



### Simona Simola, dirigente istituto Fiorano 1

«L'iniziativa vuole guidare le nuove generazioni ad un uso consapevole di media e immagini. È suddivisa in due parti: la prima viene svolta da tutte le classi durante le ore mattutine, l'altra al pomeriggio con alcuni alunni in team»

tutti gli alunni la possibilità di scoprire tutto ciò che gravita attorno al mondo del cinema e dell'informazione. Questo è un modo per guidare le nuove generazioni ad un uso consapevole dei media e delle immagini in un mondo in cui le immagini dominano tutti gli ambiti della comunicazione».

**Cosa offre un progetto come questo ai ragazzi?**

«Credo offra molti stimoli di varia natura. Grazie all'intervento di esperti, si mettono a disposizione degli studenti tutta una gamma di strumenti che permettono di interpretare la realtà in modo critico e quindi decisamente più corretto. I ragazzi oggi comunicano soprattutto attraverso i social utilizzando le immagini. Il progetto allora si pone l'obiettivo di educare ad un uso consapevole della tecnologia che può aprire orizzonti incredibili ma che hanno altissimi rischi. Quello che non deve accadere è infatti che gli studenti si trovino soli ad affrontare un mo-



alunni scelti da diverse classi che sono tenuti a collaborare tra loro. La modalità di lavoro è quella del gruppo che permette anche lo sviluppo di attitudini e acquisizione di competenze di carattere relazionali. Il lavoro in team è importantissimo specie per questi studenti che hanno

ragazzi possono così acquisire informazioni anche su nuove professioni emergenti nell'ambito del giornalismo e affini, offrendo anche spunti significativi per l'orientamento e la scelta del loro futuro percorso scolastico alle scuole superiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il vicesindaco Morena Silingardi

### «Grazie alle scuole e all'Ennesimo Film Festival»



«Sostengo l'Ennesimo film festival dalla sua prima edizione». A dirlo, con orgoglio per il valore del progetto, è la vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Fiorano, Morena Silingardi.

«Il Comune di Fiorano – spiega Silingardi – ha ospitato le proiezioni dei cortometraggi in varie sedi, anche durante la pandemia. Ho visto nascere le attività collaterali, discusso durante gli approfondimenti pubblici, portato i saluti dell'amministrazione in molte occasioni. Tuttavia, quando si parla di "Non è l'ennesima giornata di scuola", si sot-

tolinea la vera essenza dell'intero progetto legato al Festival, con obiettivi specifici ben chiari fin dagli esordi, perseguiti con tanta professionalità e competenza da tutti gli organizzatori, a cui va un importante e sentito ringraziamento».

Il progetto è finanziato dal bando "Cinema e immagini per la scuola", che vede come capofila l'I.c. Fiorano 1 in collaborazione con l'I.c. Bursi ed Ennesimo film festival, coinvolgendo 19 classi delle scuole secondarie.

A questi si aggiungono anche gli studenti che verranno

iniziati ai corsi di educazione all'immagine, ma finanziati con altri progetti, sempre grazie all'impegno di Ennesimo e alla collaborazione con le scuole del territorio e l'amministrazione comunale di Fiorano.

«Sottolineo altri dati – aggiunge Silingardi – per rimarcare l'importanza dell'intero impianto: sono 15 le classi delle scuole primarie frequentanti i corsi dell'Ennesimo Academy, e 13 sono le sezioni delle scuole dell'infanzia. In totale, 1.057 studenti della comunità fiorense anche quest'anno avranno modo di scoprire da

vicino tecnica e teoria dell'arte cinematografica. Da un punto di vista amministrativo, considerando anche le solide collaborazioni che gli organizzatori del Festival sono stati capaci di rafforzare negli anni, questo è progetto molto più che riuscito, per tutte le forze e le energie che ha saputo mettere in campo, per avere creato competenze nei nostri giovani studenti, collaborato con gli insegnanti e gli educatori».

«Con grande sincerità – conclude la vicesindaco e assessore alla Cultura di Fiorano – avere creduto da subito in questo progetto mi riempie di legittimo orgoglio. Mi piace pensare che Fiorano modenese sia la "casa dell'Ennesimo film festival"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# NON È L'ENNESIMA Giornata di Scuola

## Scuola Bursi

Tra le declinazioni in cui si è tradotto il progetto c'è anche l'educazione civica, per scoprire le origini dei nomi di vie e piazze



# È come stare su un set

## La sorpresa delle telecamere a scuola «I ragazzi si buttano con entusiasmo»



Il lavoro dei ragazzi davanti ai computer

Il progetto "Non è l'Ennesima Giornata di Scuola" parte dalla convinzione che il cinema (e più in generale tutte le forme di comunicazione e di intrattenimento legate all'immagine) abbia una grande valenza educativa e pedagogica, soprattutto per gli adolescenti. L'attività cinematografica, sia in forma di laboratorio attivo, sia in forma di visione partecipativa, può rispondere a bisogni urgenti che bambini e ragazzi si trovano ad affrontare nelle diverse situazioni che la società contemporanea gli impone quotidianamente.

«Oggi – sottolinea Ilaria Leonardi, dirigente scolastica dell'Ic Bursi di Fiorano, partner del progetto con Ic Fiorano 1 e l'associazione Tilt – sempre più spesso manca, negli adolescenti, la capacità critica di riuscire a esprimere una propria opinione su fatti, te-

matiche, eventi ed immagini con i quali si trovano a contatto. Questo progetto, assolutamente a portata di adolescente, aiuta a superare questo ostacolo, tanto che i docenti della nostra scuola hanno fin dalle sue prime edizioni accolto con entusiasmo le proposte dell'Ennesimo Film Festival, affinché i propri alunni potessero scoprire segreti e potenzialità della realtà del cortometraggio e del mondo del cinema in generale».

Come affrontano i ragazzi l'immersione nel mondo del cinema e della comunicazione in generale? «Si buttano con grande entusiasmo – continua la preside – e l'impatto su di loro è decisamente positivo. Osserviamo che, lezione dopo lezione, familiarizzano sempre di più con l'argomento ed è confortante vedere i loro sguardi accendersi di curiosità ed entusiasmo. Si metto-

no tutti in gioco, accettano le proposte degli esperti, sapendo di poter contare sul supporto dei loro insegnanti che li seguono nel percorso».

Spesso gli studenti, anche se ne fruiscono abitualmente attraverso i social, non sanno cosa sia un cortometraggio, ma con questo tipo di esperienza laboratoriale di gruppo ne acquisiscono consapevolezza: «È qualcuno se ne innamora proprio, facendo anche emergere doti che mai ci si sarebbe immaginati», confermano gli insegnanti.

Del resto, ascoltando le voci dei ragazzi è subito evidente l'interesse che scaturisce in loro la possibilità di entrare nel processo creativo di un filmato e nei momenti di restituzione mettono in evidenza come li interessi scoprire tutte le fasi di realizzazione e ogni singolo aspetto della produzione di un corto, ma soprat-

tutto quanto questo modo alternativo di fare scuola li diverte e incuriosisce.

«Quello che ci è piaciuto maggiormente è stato vedere all'opera un videomaker – sottolineano alcuni ragazzi di varie classi – Gli attrezzi del mestiere sono pazzeschi: macchine fotografiche di ultima generazione, microfoni da veri giornalisti e telecamere con treppiedi iper stabili...». Ma poi raccontano che, quando ad essere ripresi da quelle telecamere sono stati proprio loro, «l'emozione è salita alle stelle, perché per la prima volta ci siamo sentiti sotto i riflettori e la scuola Bursi si è trasformata in un vero e proprio set cinematografico».

Tra le varie declinazioni in cui si è tradotto il progetto nelle diverse classi delle Bursi di Fiorano c'è stata anche quella che ha abbracciato l'ambito dell'educazione civica, par-

tendo da una delle piazze della città dedicata ai "Martiri partigiani".

«Molto spesso abitiamo in vie intitolate a persone di cui non conosciamo la storia e nemmeno il motivo per cui gli è stata dedicata una strada – conclude la preside Leonardi –, associamo il loro nome al nostro indirizzo senza approfondire. Attraverso questo progetto i ragazzi hanno potuto così immergersi nella storia locale, in particolare legata al periodo della resistenza e del movimento partigiano, uscendo dalle quattro mura della scuola, intervistando persone, tra cui anziani che ne sono stati testimoni. Un modo alternativo e innovativo di fare didattica, che interessa i ragazzi e stimola la loro curiosità, di assoluta complementarità a quanto viene svolto in classe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il progetto

# Cinema e teatro nella scuola? Dovrebbe essere la normalità

Viviamo un periodo in cui foto, video e audiovisivi fanno parte di tutti i momenti della nostra quotidianità

*continua dalla copertina*  
«Dal cinema e dal teatro si impara tanta vita, dicevamo, con le parole di Favino. O, per seguire il motto di Ennesimo Film Festival, si può "trasformare il modo in cui le persone osservano il mondo, attraverso il cinema" – continuano Ferrari e Marmiroli -. Viviamo in un periodo storico in cui foto, video e audiovisivo fanno parte di tutti i momenti della nostra quotidianità, in un flusso pressoché ininterrotto, amplificato senza ombra di dubbio dalla pandemia da cui siamo appena



### Ennesimo Academy

Il sostegno delle scuole e del Ministero contribuisce a creare una didattica sempre più integrata all'audiovisivo

usciti. Ma questa sovraesposizione non corrisponde poi, spesso, a una capacità critica e di analisi di ciò che si osserva. Educare i bambini e i ragazzi all'immagine – proseguono – è quindi necessario per fornire loro non solo la corretta chiave di lettura sul mondo, ma anche nuove competenze di analisi, di confronto, di opinione. Il sostegno e la fiducia che Ennesimo Academy ha ricevuto dalle scuole, anche grazie al supporto del Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dimostra

come si tenda sempre più a concretizzare quel desiderio espresso da Favino, ma il lavoro da fare è ancora molto. Come lui stesso sosteneva, ma anche sceneggiature, storyboard, ecc) come mezzo di approccio a qualsiasi tema. Potrebbe sembrare un sogno ad occhi aperti, ma del resto, alcuni anni fa, lo sembrava anche pensare di insegnare cinema a scuola».